

Allarme bocconi avvelenati nel parco, il Comune installa cartelli di avviso

IL CASO

ABANO Cresce l'allarme per i recenti ritrovamenti in un parco pubblico di Abano di bocconi avvelenati con quello che, a un primo esame, sembra essere un lumachicida. Al punto che l'amministrazione comunale ha disposto l'installazione di cartelli di avviso. Uno dei quali è stato posizionato all'ingresso del parco "Don Bosco", nelle vicinanze dell'istituto scolastico "Vittorino da Feltre". Proprio l'area dove, qualche giorno fa, gli agenti della Polizia locale, chiamati sul posto da una residente che aveva immediatamente segnalato il fatto sui social locali, hanno rinvenuto tre bocconcini di carne macinata con all'interno una polverina azzurra. Sostanza che è stata inviata all'Istituto **Zoo-profilattico** di Legnaro per accertarne l'esatta composizione e il livello di tossicità.

«Abbiamo subito provveduto a bonificare il parco – dichiara il sindaco Federico Bar-

bierato – e naturalmente stiamo ora verificando le immagini delle telecamere di sorve-



IL SINDACO: «AREA BONIFICATA, ORA STIAMO CERCANDO I COLPEVOLI TRAMITE LE IMMAGINI» PAURA PER I BAMBINI

glianza per rintracciare il colpevole. Ricordo – continua il primo cittadino – che la normativa sulla caccia proibisce tassativamente l'uso di bocconi avvelenati e lo punisce con un'ammenda di 1.500 euro». Non solo. Questo sconsiderato comportamento è sanzionato anche dal codice penale, come lo stesso Barbierato ricorda: «L'articolo 638 prevede la reclusione fino a un anno per l'uccisione o il danneggiamento di animali altrui, mentre l'articolo 440 sanziona chi avvelena sostanze destinate all'alimentazione con la reclusione da tre a dieci anni». In questi casi, infatti, è alto il rischio che la sostanza tossica possa essere ingerita inavvertitamente da qualche bambino. Chiunque trovi esche sospette o abbia informazioni utili per l'identificazione degli autori di questo gesto irresponsabile, può contattare il comando della Polizia municipale di Abano al numero 049.8245352.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

